



## QUEL MOMENTO

Di Chiara Simonelli

Quel momento

È come essere abbandonata nel vento  
È come dal petto volermi strappare  
Qualcosa che non riesco ad afferrare

Come posso fidarmi di me stessa

Se una cosa prima si ama e poi si disprezza  
Se due verità contrapposte  
Producono, credibili, opposte risposte

Quel momento

È il più duro della mia esistenza  
Una lotta a mani nude con la mia coscienza  
Ancora di certo non ho trovato una scuola  
Che mi insegni a difendermi quando i pugni me li tiro da sola

Quel momento

È una malattia che non riesco a curare  
Che non riesco a prevedere né a controllare  
Colpisce, come un fulmine a ciel sereno  
Una discesa senza fine in un'auto senza freno

Quel momento

Fa male perché non trovo nessuna cura  
Un minuto, un'ora, un giorno, non so neanche quanto dura  
Dubito di ogni scelta, direzione e pensiero  
Cosa è falso e cosa invece è vero?

Quel momento

Non so cosa fare, come muovermi, dove andare  
Forse ho sbagliato tutto? Non posso rimediare  
È un abisso così buio, freddo e senza luce  
Una ferita aperta che nessun chirurgo ricuce

Quel momento

Neanche penso più che possa servire  
Se mi basta un misero raggio di luce per tornare a gioire  
E una nuvola anche solo passeggera  
Per riaffondare in questa interminabile e fredda sera

Dove andrà a finire questa sofferenza



La dimentico? O la occulto con indifferenza?  
Ciclicamente gli stessi pensieri  
Quanti anni, quanti mesi, arrivando a ieri

Ma quanto è dura poi non sentirmi capita  
Anche se mi bastano due righe per rappresentare questo male di vita:  
Se avessi davanti il generatore della mia corrente  
Lo staccherei senza farmi fermare da niente

Poi torno a vivere improvvisamente  
Ed insabbio, nascondo, faccio finta di niente  
Consapevole poi che senza preavviso  
Un qualsiasi evento mi priverà del sorriso